

## Scuola, piace la riforma dell'istruzione tecnica

### IL SONDAGGIO

ROMA Una maggiore concretezza e un legame sempre più forte con il mondo del lavoro, soprattutto per quello che riguarda la formazione tecnico-professionale: questo uno degli aspetti salienti emerso da una indagine di Swg ("Gli Italiani e la scuola. Percezioni ed aspettative all'inizio del nuovo anno scolastico"). L'indagine, realizzata su un campione di 800 cittadini italiani maggiorenni, evidenzia secondo l'istituto di ricerca «un atteggiamento di fondo molto chiaro nei confronti della scuola e delle priorità del sapere da trasmettere ai giovani». Questo perché «dalla scuola ci si aspetta soprattutto la trasmissione di un sapere pratico-operativo e scientifico». Da questo punto di vista, la percezione degli italiani, è che sia soprattutto la formazione tecnico-professionale ad avere bisogno di un intervento di riforma, centrato su una maggiore connessione con il mondo del

lavoro. Proprio per domani è annunciata in Consiglio dei ministri la riforma dell'istruzione tecnico-professionale voluta dal ministro Valditara (nella foto sopra).

### IL DETTAGLIO

Tre gli aspetti che, secondo la ricerca, appaiono graditi in particolare a chi ha figli che frequentano il sistema scolastico: la possibilità di una maggiore personalizzazione dei percorsi di studio, anche attraverso l'azione di docenti tutor, che coordinando le attività dei colleghi, siano in grado di modellare i programmi sulle potenzialità degli allievi; la possibilità di vivere esperienze internazionali attraverso scambi e stage all'estero; una maggiore connessione con la cultura del lavoro, sia come approccio educativo (una scuola capace di trasmettere la cultura del lavoro), che come opportunità di fare stage e di entrare in contatto diretto con esperienze che provengono dal mondo del lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

